AREA ARCHEOLOGICA DI 1L01

Nell'area archeologica di Iloi si trovano vari insediamenti preistorici, che vanno dal periodo neolitico al nuragico (3.500 - 1.200 a.C. circa); è una delle zone del territorio di Sedilo con la più alta concentrazione di monumenti archeologici.

Si trovano in questa zona infatti un nuraghe polilobato con il villaggio intomo, due tombe di giganti, un monumento dolmenico, una necropoli ipogeica, e nelle vicinanze i resti di un altro villaggio. Il nuraghe di Iloi è uno dei pochi complessi nuragici del territorio con tre torri addossate alla torre centrale, collegate tra di loro da alcuni corridoi; l'unica accessibile è quella rivolta ad est, e dall'interno si intravede l'ingresso ad uno dei corridoi. Nella parte rivolta ad est si notano inoltre due muraglioni di contenimento costruiti in modo irregolare e diversamente dal metodo usato dai nuragici, probabilmente realizzate in un periodo sucessivo; e questo si può dedurre anche dal fatto che i due muraglioni sono addossati e non inseriti nella struttura.

Intorno al nuraghe ci sono i resti di un villaggio; i ruderi delle strutture, alcuni dei quali inseriti nei moderni muretti a secco, si possono notare dall'alto della fortezza.

A 100 mt S.E. dal nuraghe si trovano due tombe di giganti su una delle quali si e^s rè centemente concluso uno scavo scientifico, che ha portato alla luce vari materiali risalenti al periodo vandalico. Le due tombe vengono classificate dagli studiosi nel bronzo medio (1300 A.C. circa), realizate in tecnica isodoma sono del tipo con concio a dentelli, particolare costruttivo decorativo che si trova in altre quattro sepolture dell'altopiano di Sedilo.

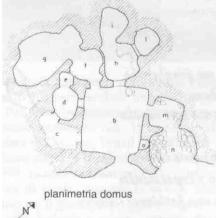
Sempre nei dintorni del nuraghe, a N.E ci sono i resti di un dolmen, una delle prime sepolture sub-aeree della preistoria sarda; il monumento, di piccole dimensioni, è uno dei pochi rimasti nel nostro territorio.

Scendendo nel costone 300 mt a S.E. dalla fortezza nuragica, c'è una necropoli ipogeica, una delle più grandi della Sardegna, che conta ben 34 tombe ritrovate fino ad ora.

Queste tombe dette comunemente "domus de janas", si trovano in gran numero in tutto il territorio di Sedilo, ma la necropoli di Iloi è certamente la più importante. Alcuni monumenti

dell'insediamento sono di domus si contano fino a 13 nell'anticella semicircolare, si giallo ocra e rosso, colori che visibile ancora anche in altre

In quest'area di grande dista pochi chilometri dal della nostra storia, e si respira, declina suadente verso il lago, dove le pietre parlano e passata ma sempre presente nel



pregevole fattura, e in alcune ambienti; in una di esse, notano tracce di colore bruno, venivano fissati su un intonaco, domus.

interesse archeologico, che paese, troviamo buona parte affacciati sul panorama che un'aurea misteriosa di sardità, raccontano di una civiltà nostro codice genetico.



